

9 SETTEMBRE 2017 19:58



Francesco Savento Franta ha aggiunto 3 nuove foto

il settembre alle ore 19:58

Il Sindaco di Tropea Giuseppe Rodolico parcheggia in divieto di sosta durante il festeggiamenti di Maria Santissima Madonna della Romanita, protettrice di Tropea.

Un bravo Sindaco che abbia un minimo di senso civico dovrebbe autoconsciarsi e pagare la multa.

NON HO ALTRE PAROLE DA AGGIUNGERE!



👍 Mi piace

💬 Commenta





Francesco Caracciolo    

Migrazioni - Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 18:57



Giuseppe Pellarini **Cala La Balla** scrive su un piatto d'argento... la strategia sulla terra?

Migrazioni - Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 18:55



Francesco Terzido Facebook mi chiede di commentare, ma sono lo scimmione, il commenta da solo

Migrazioni - Rispondi  2 · 3 settembre alle ore 20:05

Francesco Savero **Tratta** è quello che doveva dire l'ho detto subito. **NON HO ALTRI PERCORSI DA ACCALUNGIARE**

Migrazioni - Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 20:24



Scrivi una risposta...



Giovanni Sabatini **Tropea** Ormai a Tropea ognuno fa quello che vuole, sprezza pubblica compagnia, patteggiamenti e non pare da vergognarsi, i camponi parlano una parola che a Tropea non paga nessuno. Mancocchini in piazza e negli affari più caratteristici, fanno finta a casa nostra, musica in ogni locale fra affolla, messi che lanciano insulti e offese in tutte le piazze, e tutti a corsa la danna al riparo del parapigiolo.

Migrazioni - Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 20:11

Ornella Zaccaro Condivide gratuitamente

Migrazioni - Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 20:32



Nicola Altobelli Ormai è sicuramente sbagliato, ma a volte si commettono degli errori dettati dalla fretta e dalla disattenzione, non dobbiamo essere così sereni, ricordando il ruolo che occupa e le forti poche problematiche che ha da risolvere in questo momento a Tropea

Migrazioni - Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 20:35

Francesco Savero **Tratta** infatti... il fatto non ha gravità estrema, ma per dare un buon esempio ai propri affaristi un bravo sindaco potrebbe sottometterli e pagare la multa. **QUESTIONE DI SERIO CURIO**

Migrazioni - Rispondi  4 · 3 settembre alle ore 20:27

Alfonso Papaleo Di certo invece di dare il buon esempio in giustizia... non da parole.

Migrazioni - Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 20:33

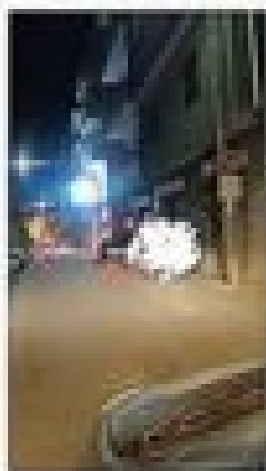
Nicola Altobelli Ha sicuramente scritto che non è una azione corretta, considerando il sindaco che è una persona corretta e non un affarista a queste azioni considerando la giornata piena di impegni istituzionali e poi evitare di essere così duro nei suoi confronti.

Migrazioni - Rispondi  1 · 3 settembre alle ore 20:55

Francesco Savero **Tratta** "dettato dalla fretta", il sindaco non è pronto a fare queste cose... ma se da sempre invece fondo patteggiamento sulla da in disotto di scorta e sul marciapiede.

Migrazioni - Rispondi  2 · 3 settembre alle ore 21:02 **Risposta**


 **Francesco Saverio Tranto** Parcheggio sul marciapiede ed in divieto di sosta.
Non una.. ma 2 multe
Esigenze istituzionali???



Mi piace · Rispondi · 9 settembre alle ore 22:58 · Modificato

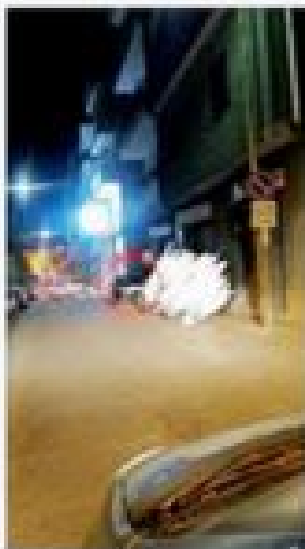
 **Francesco Saverio Tranto** il fatto non ha gravità estrema.. ma per dare un buon esempio ai propri cittadini un bravo sindaco potrebbe automultarsi e pagare la multa. **QUESTIONE DI SENSO CIVICO**

Mi piace · Rispondi ·  3 · 9 settembre alle ore 20:38

 **Massimo Pagliaro** Francesco perché hai questa malessere verso l'amministrazione comunale. Eppure sei figlio di un dipendente comunale che per molti anni ha impiegato le sue energie al servizio della comunità. Cerca un dialogo con l'amministrazione, la contrapposizione e la denuncia continua di disservizi esistenti da tanti anni non aiuta a risolvere il problema, piuttosto pubblicità negatività che ognuno di noi cerchiamo di mitigare con le nostre azioni professionali ed imprenditoriali. Il Sindaco ogni giorno è al lavoro ed oggi è stato presente ad ogni funzione religiosa per rappresentare la comunità. Capisci, rilasci un motorino parcheggiato in largo Duomo sai bene che non è un problema e comunque se per presenziare in Chiesa si fosse reso necessario il Sindaco avrebbe potuto parcheggiare anche la macchina per esigenze istituzionali. Da cittadino ti chiedo di portare il bello di Tropea e di adoperarti silenziosamente a migliorare quel che non va. Il Comune siamo noi non solo l'amministrazione comunale che comunque ci rappresenta e sempre è lasciata sola a tutelare i nostri interessi. Prendi scopa e pala quando serve piuttosto che usare due poliziotti a sfavore di ognuno di noi. Sottoscrivi la franchetta.

Mi piace · Rispondi ·  4 · 9 settembre alle ore 20:38

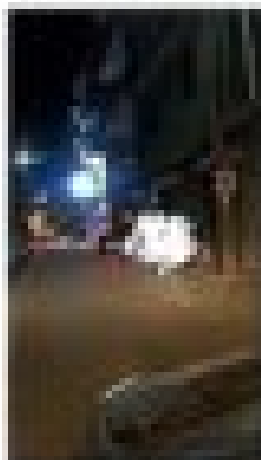
 **Francesco Saverio Tranfo** Parcheggio sul marciapiede ed in divieto di sosta.
Non una.. ma 2 multe
Esigenze istituzionali???



Mi piace · Rispondi · 9 settembre alle ore 22:50 · Modificato



Francesca Savaris Bardi Parteggio sul marciapiede ed in strada di notte.
Esaspero istituzioni???
Non una... ma due multe
ORAHO!!! [MODIFICA POST]



Mi piace · Rispondi · 1 · 9 settembre alle ore 23:50 · Modifica



Colomba Bertini Faccio sindaco alle prese di via
Mi piace · Rispondi · 9 settembre alle ore 23:01



Colomba Bertini



Mi piace · Rispondi · 9 settembre alle ore 23:02



Agostino Macchiarelli www.agostinomacchiarelli.it parliamo il tuo gergo dal
1982

Mi piace · Rispondi · 1 · 9 settembre alle ore 23:43



Agostino Macchiarelli scrivo fra sbagliati post

Mi piace · Rispondi · 2 · 9 settembre alle ore 23:41



Gilda Romano Oggi la notte, fatto villa da macchina...

Mi piace · Rispondi · 2 · 10 settembre alle ore 0:48



Francesca Savaris Bardi (L'anno scorso?)

Mi piace · Rispondi · 10 settembre alle ore 1:00



Gilda Romano Ho, no. Faccio sempre la

Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 1:12



Francesca Savaris Bardi Non ricordo

Mi piace · Rispondi · 10 settembre alle ore 1:05



Non una multa...



Francesca Savaris Bardi AI QUESTO POST QUALCUNO MI PORTA AD
ABBONERMI. COMPORTAMENTO CURIOSO CHE NON MI SONO MAI
APPARTENUTO.
NON MI APPARTENOVANO
E NON MI APPARTENOVANO MAI
IO RIFUTO E VOCCO ABBONATI.

invitare al silenzio significa abbattere ad ogni prezzo di verità. Voglio concludere con voi il pensiero di Francesco Ferrini.

Gli spardi dicono ciò che la voce è impedita a dire. Per paura, timore. Raccontano con la voce del silenzio una realtà sociale diseguale negli individualismi, catturata e indebitata nei desideri insipienti del consumismo. La reciprocità di scambi solidali ha lasciato il posto al mercato degli affari, l'oggetto del desiderio assume la forza di soggetto capace di offrire del mondo un continuo inchiostro di senso. Il silenzio racconta di donne e uomini che non sanno più raccontarsi come comunità. La stessa persona ha abbattuto ad ogni prezzo di verità lasciandosi commuovere dalla fiducia e ricorrendo a minimizzare ogni disappunto.

La parola è una scelta, ricorda Marquardt; la parola del silenzio esortato non obbedisce a questa regola. È la scelta del negativo, una scelta di rinuncia a se stessi e ad un'etica ormai diseguale, ingenerata dall'impericurezza della tecnica e del consumo a ogni costo. Il silenzio esortato giurde la scienza e i silenzi, incoraggia azioni delittuose, offende ogni potenzialità di dialogo tra gli uomini. Sappiamo che l'umanità nasce in sottopancia, ovvero un sistema di regole condiziona perché tenute insieme dall'efficacia di crisi e da affari legali. In un sistema del potere viene mantenuta una garanzia di potere che quale l'appellano come possibilità di successo personale che non sempre viene ai margini della società perché trova occupare posizioni di potere e di prestigio sociale.

Il silenzio esortato si è intrufolato come un dattil in ogni settore della società civile, delle istituzioni, rifiutando un sistema di libertà.

Ognuno può solo adeguarsi perché nel frattempo tentare una scelta autonoma di vita verticale che trascenda le regole del gioco, tentare, tentarsi una condotta e morte.

La paura di denunciare situazioni di privilegio, di scambi distorti, eventi deliquenziali non fa altro che alimentare complessità e determinare situazioni in cui è facile creare all'interno di una comunità il "beno" di turno e una garanzia di potere da cui è impossibile liberarsi perché il male raggiunto si vuole ampliare per meriti, meriti di forma, furbata, privi di ogni senso di colpa e di scrupolo, nel quale generare un vero e proprio "codice d'onore". La garanzia, poi, crea la richiesta economica e nuove affiliazioni.

Il codice d'onore ingabbia le persone a un destino, le regole democratiche condiziona liberare la persona alla propria realizzazione. Ma in tempi di crisi, quando il sistema capitalistico non regge più il contratto con l'economia globale riprendendo a imposizioni legislative che riducono le persone umane a tabella e schiavi, anche la fobbia nella democrazia perde colpi.

L'umanità riesce a garantire la sopravvivenza fuori ed economica, le istituzioni che si rifanno a valori democratici richiedono un sacrificio umano nuove garanzie sociali e restringendo la mobilità sociale. Quest'ultimo effetto è la conseguenza di governi che non hanno saputo gestire la cosa pubblica considerandola tale, che si sono lasciati andare a connessioni con poteri latenti, facile preda di corrotti. Ma non si può cambiare l'idea con una realtà particolare che può essere modificata, perché della confusione, ma stiamo assistendo vivendola nelle nostre spole con la presenza di un debito pubblico incontrollabile, un nuovo vettore i benefici di turno. Coloro che nel silenzio decidono le sorti dei cittadini, dopo aver fatto quadrare tra di loro e aver fatto qualche calcolo.

Fa scrivere la Chiesa quando invita al silenzio, quel silenzio che, nella nostra società rumorosa e dominata da un'informazione fessosa e spretolata, non è più comprensibile. Quel silenzio che apre all'altro e alla riflessione, che si nutre di verità e ricerca della verità e che non ha niente a che fare con il "segreto" nascosto nell'umanità.

Una retorica della democrazia può solo schiacciarsi nella demagogia, lasciandoci insoddisfatti in una parola che sceglie il silenzio solo perché non sa più come esprimersi. Le regole della democrazia forse vanno rivedute anche alla luce dei pericoli da cui lo stesso Stato negli anni '70 ci aveva messo in guardia e che riguardavano il rapporto con una società **videocratica** limitante la libertà e l'autonomia dei cittadini.

E che sia una democrazia solida, dove l'interesse per l'altro è di ordine esistenziale, non condizionato dallo sfruttamento. Qui, forse, potremmo ritrovare il gusto di alzare la mano per esprimere opinioni senza paura, la coesione nella speranza, il valore di una comunità che compie scelte per il bene pubblico e, soprattutto, per tutelare la salute dei singoli cittadini. La parola che costruisce e cura e non il silenzio che distrugge.

tratto dal sito <http://www.ichirocchini.it>

Scirocco News | eVENTIdelSUD - magazine online di approfondimento giornalistico,...
scirocconews.it

Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 8:25

Ferdinando La Torre Brown 🙄
Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 22:25

Noni una risposta...

Mamma Corleone Grazie e avere pubblicato questo pezzo che condanna.
Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 10:15

Caterina Antico Andreone Questo sberleffo meritamente lo dovesti mandare, ma se già che discorsi lo fa vote al presidente dei commercianti che dice che il sindaco lo richiama sempre per il parcheggio ma ma ma
Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 10:28

Francesco Saverio Truffa

Mi piace · Rispondi · 10 settembre alle ore 10:34

Francesco Saverio Truffa Lo avrà già visto 🙄🙄
Mi piace · Rispondi · 10 settembre alle ore 10:58

Caterina Antico Andreone Di sicuro
Mi piace · Rispondi · 1 · 10 settembre alle ore 11:02



Francesco Spavento Nardo **Reazione Pubblica** **Dom 09/10/2018 alle ore 16:00**

mi sono di pubblicare negativi sul Facebook quando pubblicò
proprio al grande di fatto dedicata a Tropea, quindi mi ha che a molti di
marketing sul social Facebook di fatto a tutti.

Se nessuno da Facebook mi ha fatto sul suo fatto fare.

OGGI FACCIO UNO SCHEMA, MA AGGIUNTO LA MIA FOTO.

"Tropea figlia di Nardò" che conta 111.000 fan.

Ti sto annunciando per far sapere meglio

Copertina: 07 settembre 118.200 fan

Membri: 1000 07 settembre 118.000

Copertina: 07 settembre 118.000

Finali, in attesa, mi fermare nel bar e in attesa di raggiungere del centro di
provincia che fanno a Tropea.

E, tutto a modo di Tropea. 🇮🇹



Reazione Pubblica **1** **10 settembre alle ore 16:21**



Francesco Spavento Nardo



Reazione Pubblica **1** **11 settembre alle ore 14:22**



Francesco Spavento Nardo **IN COMUNICATO CHE SIE SERA IN LAVORO
CUIORO I PARTIGIANI DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI TROPEA,
ACCOMPAGNATE DAL SINDACO, PREDISERANO AD ELEVERE UNA MULTA
AD UN AUTONOMELO PARCHEGGIATO IN UNO DEI SUOI APPARTENENTE
AD UN MEMBRO DELLA MIA FAMIGLIA (CON LA SUA E MIO UNO RAPPORTI DA
DE MIO)**

GRAZIE SINDACO E GRAZIE AGENTI DELLA MUNICIPALE.

OGGI 09/10

Reazione Pubblica **1** **11 settembre alle ore 14:22** **Reazione**



Francesco Spavento Nardo **... in un grande bene del proteggere a
Tropea...**

Reazione Pubblica **1** **11 settembre alle ore 16:48**